

L'ARRESTO L'uomo, nonostante alcuni ammanchi, era in servizio in una banca

Il feroce assalto ai portavalori opera di un vigilante infedele

È una guardia della Coopservice, sparò senza pietà ai colleghi

di LUCA LIPPERA

Il feroce assalto di dieci giorni fa a due portavalori dell'istituto di vigilanza «Coopservice» è stato opera di una guardia giurata della stessa società emiliana. L'uomo, Manlio Soldani, 39 anni, di Ardea, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo Investigativo con l'accusa di tentato omicidio e tentata rapina. Salvatore Proietti, 55, uno dei vigilantes feriti a colpi di pistola nell'agguato, lotta tuttora tra la vita e la morte con il pancreas perforato da un proiettile. Ma le indagini hanno svelato, oltre al volto del presunto responsabile, qualcosa di ancora più inquietante: Soldani, secondo gli uomini dell'Arma, era sotto inchiesta per ammanchi di denaro e per minacce ai colleghi ma la compagnia, anziché sospenderlo, lo aveva destinato alla sorveglianza di una banca.

L'assalto è dello scorso 15 ottobre, le sette del mattino. È ancora buio. I portavalori hanno appena ritirato i soldi dalla cassa di un supermercato Todis

I fotogrammi dell'assalto

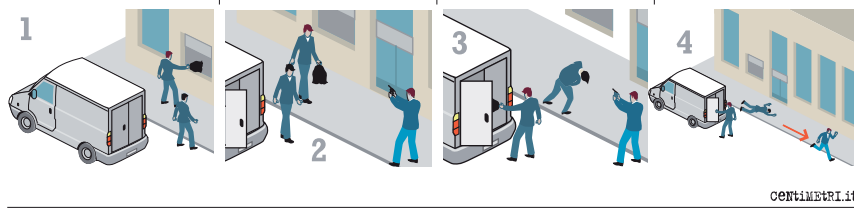
ORE 6,55

Due guardie giurate, scese da un blindato, aprono la cassa all'esterno del supermercato Todis in via dei Carafa alla Pisana e prendono il sacco con il denaro

Mentre gli agenti tornano indietro per mettere l'involucro nel furgone, vengono affrontati da un bandito che spara almeno tre colpi di pistola

I vigilantes rispondono al fuoco. Uno dei due, ferito a un fianco, cade a terra. L'altro riesce a infilare nel furgone il sacco con i contanti e continua a sparare

Il bandito capisce che la rapina è fallita e fugge verso un'area di campagna



quando uno sconosciuto esce dall'ombra e fa fuoco senza preamboli. La rapina fallisce. Proietti, ferito a un fianco, crolla a terra, mentre il collega, Gianluca Palombo, 37, risponde al fuoco e mette in fuga lo sconosciuto. L'uomo ha una divisa da guardia giurata e un passamontagna. Quest'ultimo viene ritrovato dai carabinieri a poca distanza. Da una traccia di sudore viene ricavato il Dna. Alcuni

agenti della «Coopservice» parlano agli investigatori dei sospetti su Soldani. Gli uomini dell'Arma ricavano in qualche modo il profilo genetico dell'uomo. C'è corrispondenza tra i due Dna e quindi scatta l'arresto.

«Subito dopo la sparatoria - ha rivelato ieri in una conferenza stampa il colonnello Lorenzo Sabatino, comandante del Nucleo Investigativo - Sol-

dani ha preso servizio nella banca alla quale era destinato». Al momento dell'arresto, l'agente, sposato, padre due figli, si è avvalso della facoltà di non rispondere. «Le indagini - ha aggiunto Sabatino - non sono ancora terminate e ci sono diverse cose da chiarire. Il soggetto era stato allontanato dal servizio portavalori perché sospettato di aver sottratto denaro».

Pare che Soldani, in passato, avesse lavorato con Proietti, una delle guardie ferite nell'assalto. La «Coopservice», attraverso Silvestro Ramunno, l'addetto stampa, si è detta «sconcertata per l'arresto». La società, ieri, ha detto di avere «disposto la sospensione del socio (Soldani, ndr) dal lavoro». Ma Carlo Pettinari, responsabile della filiale romana della società, non ha voluto spiegare come mai Soldani, nonostante i sospetti, fosse stato mandato a sorvegliare una banca. «Saluti e baci - dice Pettinari - Non dico una virgola, cari miei». Chissà cosa ne pensano nell'istituto dove lavorava il vigilante infedele.



Il luogo dove avvenne l'assalto ai portavalori in via Carafa (Foto Toiati/Fabiano)

LA DENUNCIA

Il sindacato: «Le mele marce ci sono ma la gestione del settore è pazzesca»

«A volte per tappare i buchi di organi gli istituti di vigilanza buttano dentro persone senza farsi troppe domande. Faccio un esempio: nel settore gira parecchia cocaina e non passa settimana senza che venga arrestata una guardia giurata. I controlli servirebbero a tutti: ai clienti, ai cittadini e alla credibilità del settore. Bisogna cambiare passo». Vincenzo Del Vicario, 44 anni, segretario nazionale del Savip (Sindacato autonomo vigilanza privata), non ha peli sulla lingua. «Le mele marce esistono ovunque - dice - ma la normativa italiana fa ben poco. Ci sono leggi pazzesche. L'ultima è quella che per adeguarsi all'Europa ha elevato fino a un milione e mezzo di euro il valore massimo trasportabile da un furgone. È come dire ai banditi: prego, venite, qui potete trovare un tesoro».

Del Vicario ne ha anche per la «Coopservice» ritenuta una delle aziende più grandi del settore a livello nazionale. «Nella rapina alla Pisana - ricorda - c'è un fatto scandaloso. Salvatore Proietti (il ferito che tuttora è in coma, ndr) era stato colpito da un ictus. Mi chiedo e chiedo: è normale che un agente in queste condizioni venga assegnato a compiti tanto delicati? Lo stipendio medio mensile non supera i mille e cento euro. La paga oraria si aggira sui sei euro. Dal duemila abbiamo avuto ben ventidue rapine, trentatré feriti e un morto. Gli istituti trasportano miliardi di euro. Ma la gestione fa venire i brividi. Quanti morti bisognerà contare prima che qualcuno affronti seriamente la questione?».

L. Lip.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Bare in vetrina davanti alla scuola i residenti insorgono: visione macabra

di BEATRICE PICCHI

Lo spettacolo macabro è sotto gli occhi di tutti, senza alcun rispetto, alcuna considerazione per niente e nessuno: le bare rimangono esposte ogni giorno e ogni notte: di legno chiaro e scuro, rivestite di raso rosso o bianco, con il bordo dorato. Non puoi vederle, riempiono una decina di spazi lungo, neanche a farlo apposta, via dei Cessati Spiriti, traversa di via Latina. Davanti a quelle vetrine così violente e ostentate che descrivono la morte passano ragazzini di ogni età. A pochi metri dal nuovo negozio di imprese funebri ci sono due scuole: la materna ed elementare Quasimodo e l'istituto superiore Carrol. Gli studenti si fermano, commentano. I più piccoli si stringono alle mamme, ammutolite, i più grandi si infuriano. Gli insegnanti delle scuole hanno già iniziato una raccolta di firme. «Quell'esposizione macabra è lesiva per la sensibilità dei minori», sostiene la profes-



Accanto le vetrine del negozio di imprese funebri di via Latina che espone bare e lumini in bella mostra



sorella Tiziana Finossi, anima e voce della petizione. I residenti hanno presentato due giorni fa un esposto ai vigili urbani del IX gruppo. «Secondo il Regolamento sull'esposizione in luogo pubblico di lapidi e casse da morto, è vietato esporre questo tipo di merce», spiega Nicolò Schitto, uno dei portavoce della protesta. Al proprietario dell'attività chiediamo di non mostrarle in vetrina». Luci e lumini, sistemati accanto a tutte le bare, restano sempre accesi. Ieri anche il presidente del consiglio del IX municipio, Claudio Lombi, ha scoperto cosa sta accadendo in via dei Cessati Spiriti. «Faremo accerta-

menti», ha assicurato. Per il presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori, Antonio Marziale, «se anche legislativamente non ci fossero divieti, il buon senso dovrebbe avere la meglio. Il bimbo è impressionabile, ha paura di quello che le bare rappresentano, la morte. Per il proprietario il marketing conta più dei minori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Curva Sud
di Paolo Liguori

Questa squadra in cerca d'identità

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Mai ci era capitato di vedere tutto il meglio possibile concentrato assieme a tutti difetti noti. È evidente che la Roma cerca se stessa. È abbastanza chiaro che anche Zeman cerca l'ossatura titolare della sua squadra. Siamo noi tifosi che faticiamo a formarci un giudizio stabile. Perché è quasi incredibile vedere che qualche volta i giovanissimi seguono lo spartito (Florenzi e Marquinhos, per esempio) e dei grandi giocatori faticano, come De Rossi e Pjanic. Misteri di Zeman. Centrocampo e attacco faticano, ma oggi a Parma devono cambiare per forza. Ogni formazione è possibile, certo che questa trasferta è difficilissima. Oggi si deve misurare la reazione dei giocatori. Bisogna attendere il ritorno all'Olimpico per un giudizio fondato. Poi, il campionato non consentirà più ricerca di identità: arriva il derby.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Curva Nord
di Clemente Mimun

Noi biancazzurri vittime degli arbitri

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Nella giornata orribile, gli arbitri hanno preso decisioni favorevoli a Juve e Udinese. I designatori parlano di errori individuali, le autorità sportive invitano alla calma. Sarà, ma chi viene danneggiato non si consola coi buoni propositi. E c'è di più, né Juve, né Fiorentina, né Udinese hanno bisogno di cortesia non richieste. Continuo a non essere soddisfatto dell'atteggiamento della Lazio quando incontra un team d'alta quota. Giochiamo imballati, non prendiamo le redini del match. Abbiamo preso un gol al 46mo del primo tempo e alla fine della partita. Petkovic sta facendo un lavoro eccellente, manca, ancora qualcosa. La squadra deve avere più autostima, ha grandissime qualità, un mister all'altezza e un tifo appassionato. Cominciamo col battere il Toro, il derby si avvicina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSORO
BANCO METALLI
COMPRO
ORO a 30,30 (usato 18kt)
ARGENTO a 0,50 (usato)
PAGAMENTO IN CONTANTI
OFFERTE VALIDE FINO AL 15 NOVEMBRE
Via San Giovanni in Laterano, 76/78
00185 Roma - Tel. 06.96.841.453
LUN - VEN 9.00 - 17.30 - SABATO CHIUSO
Via della Pineta Sacchetti, 434
00168 Roma - Tel. 06.30.11.019
LUN - VEN 9.00 - 17.30 - SABATO 9.00 - 13.00

COMPRO ORO
€ 29,80 al grammo 18KT
PAGAMENTO IN CONTANTI ARGENTO € 0,48 al grammo 800/925
Gioielleria Violetta srl
VENERDÌ 2 NOVEMBRE SIAMO CHIUSI
Le più alte quotazioni giornaliere
Orari no Stop 09:30-18:00 (Lun.Ven) Sabato chiuso
L.go dei Colli Albani 8 Roma M. Colli Albani
06.78345420 - 06.7847614

Sagra della Castagna
3 e 4 NOVEMBRE 2012
PESCOROCCHIANO (RI)

Visite Guidate alle Grotte di VAL DE' VARRI,
tra le più belle d'Italia!
A Pescorocchiano - Rieti

IL MESSAGGERO CASA
Il miglior punto di vista su oltre 4.000 annunci.
Casa Lo strumento migliore per trovare casa. Gratis ogni sabato.